

POSITION PAPER: PROMUOVERE LA SALUTE NEL CONTESTO SANITARIO A PARTIRE DAL BENESSERE DEL PERSONALE

IL RUOLO E GLI STRUMENTI DI LAVORO DELLA RETE HEALTH PROMOTING HOSPITALS & HEALTH SERVICES AL SERVIZIO DEL BENESSERE DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DELLE COMUNITA'

“La promozione della salute è il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo e migliorare la propria salute. Per raggiungere uno stato di completo benessere fisico, mentale e benessere sociale, un individuo o un gruppo deve essere in grado di individuare e realizzare aspirazioni e bisogni, di modificare l'ambiente in cui vive o di farvi fronte. La salute è quindi vista come una risorsa per la vita quotidiana, non come un obiettivo. La promozione della salute è un concetto positivo che enfatizza le risorse sociali e personali, così come le capacità fisiche. Il settore sanitario non può raggiungere in autonomia questo obiettivo, tuttavia i gruppi professionali e ai professionisti sanitari compete la maggiore responsabilità di mediare fra i diversi interessi di una società.” (WHO, Carta di Ottawa, 1986).

Nella seconda metà degli anni '80 l'OMS individuava nella promozione della salute un concetto catalizzatore delle risorse individuali e sociali per il raggiungimento della salute e, al fine di radicarlo nella consapevolezza e nelle pratiche delle comunità, avviava nei diversi contesti di vita e lavoro, le reti di promozione della salute secondo l'approccio basato sui setting. Tra queste la rete HPH “Health promoting Hospitals & Health Services” per la promozione della salute di pazienti, operatori e cittadini che ha visto fin dall'inizio una partecipazione italiana davvero significativa a questo progetto culturale e operativo fin dall'inizio. A quasi 40 anni dalla pubblicazione della Carta di Ottawa, la rete HPH conserva la specificità di una rete dedicata a sostenere gli ospedali e i servizi sanitari di tutto il mondo nell'attuazione dell'approccio basato sui setting.

Il setting for health

Il *setting for health* è “il luogo in cui le persone si impegnano in attività quotidiane in cui i fattori ambientali, organizzativi e personali interagiscono tra loro per influenzare la salute e il benessere. Un setting è anche il luogo in cui le persone utilizzano attivamente e influenzano l'ambiente e, pertanto, creano o risolvono i problemi relativi alla salute.”¹. Il concetto di *setting*/contesto è dunque essenziale per la comprensione del sistema di relazioni e ricadute che si instaurano in base alla visione bio-psicosociale della salute e del benessere nel sistema dell'assistenza sanitaria. Un aspetto rilevante nell'ambito della promozione della salute riguarda il fatto che tale promozione agisce in un contesto specifico oltre che nei confronti dell'individuo. Un *setting* è anche il luogo in cui le persone utilizzano attivamente e influenzano l'ambiente e, pertanto, creano o risolvono i problemi relativi alla salute.²

Non si può considerare il *setting* sanitario un posto di lavoro qualsiasi poiché, a differenza di qualsiasi altro contesto, in quel luogo si ha a che fare costantemente con la vita e la morte delle persone; inoltre, in questo

¹ Glossario OMS della Promozione della Salute World Health Organization, Ginevra, 1998; trad. it a cura del Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, DoRS, 2012

² Rapporto Istan 21/4 “Benessere e gestione dello stress secondo il modello biopsicosociale: focus su scuola, università e sanità”. A cura di Cristina Aguzzoli, Anna De Santi, Andrea Geraci

contesto l'empatia è un ingrediente essenziale nella relazione di cura. Durante l'emergenza collegata alla accelerare per far fronte al "carico di malattia".

È evidente dunque che la posta in gioco della salute delle comunità ha un legame diretto anche con la salute dei professionisti del settore sanitario e che si deve auspicare la creazione di condizioni propizie per un'alleanza di tutti i soggetti impegnati in questo obiettivo, per favorirne il pieno raggiungimento.

La rete HPH

Attualmente la rete HPH è costituita da 536 membri aderenti nell'ambito di reti regionali o nazionali e 56 membri singoli, in attesa di costituzione della rete di riferimento locale. La rete HPH persegue il setting based approach favorendo il confronto partecipato fra i paesi, con una conferenza annuale, un Governance Board come coordinatore/guida internazionale e un'Assemblea Generale dei coordinatori delle reti, che si riunisce periodicamente. La rete HPH promuove e diffonde principi, raccomandazioni e standard riconosciuti a livello internazionale per ospedali e servizi sanitari orientati alla salute definiti nella Carta di Ottawa (WHO, 1986), nella Dichiarazione di Budapest sugli ospedali per la promozione della salute (WHO, 1991), nelle Raccomandazioni di Vienna (WHO/Europe, 1997), nella Carta di Bangkok (WHO, 2006) e negli standard per la promozione della salute negli ospedali (WHO, 2005). La rete persegue valori di multiprofessionalità e multidisciplinarietà e guida il cambiamento attraverso un set di standard di autovalutazione e di indicatori per la promozione della salute, coerenti con il ciclo di miglioramento continuo della qualità secondo l'HPH.

Inoltre i suoi sforzi si riconoscono in linea con la recente Dichiarazione di Bucarest (marzo 2023) che ha sollecitato l'azione politica e l'impegno nella protezione, sostegno e negli investimenti nel benessere degli operatori sanitari e dell'assistenza in tutta l'Europa.

Tra le alleanze possibili tra il contesto sanitario e i diversi setting operativi in una comunità, va considerato il potenziale di collaborazione fra la rete che identifica la promozione della salute nel contesto sanitario (HPH) e le altre reti di riferimento dei contesti extra-sanitari, come quella dedicata alla promozione della salute nei luoghi di lavoro (Workplace Health Promotion, WHP), quella che promuove la salute nelle scuole (Schools for Health in Europe, SHE) e quella che promuove la salute nelle città (Healthy Cities).

La promozione della salute, parte integrante delle attività sanitarie

Già la 1° Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, riunitasi a Ottawa il 21 novembre 1986, invitava i governi ad intervenire con i loro diversi livelli (sovrannazionale, nazionale, territoriale) a supporto di strategie e programmi di promozione della salute nei diversi paesi, nella consapevolezza che la promozione della salute richiede un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti e non solo dei sistemi sanitari. Come ha dimostrato l'esperienza pandemica, i sistemi sanitari hanno un ruolo essenziale poiché pagano il prezzo dei mancati investimenti in tal senso e devono esercitare un forte mandato di empowerment della comunità nella realizzazione di azioni concrete di promozione della salute offrendone degli esempi. La promozione della salute è infatti parte integrante del processo sanitario ed ha implicazioni cliniche, educativo-comportamentali ed organizzative tali da sostanziare un'ambiziosa motivazione di salute pubblica nello stabilire strategie di promozione della salute negli ambiti assistenziali.

È fondamentale mettere in condizione manager e professionisti sanitari di: valutare le attività di promozione della salute negli ospedali e nei servizi sanitari; formulare raccomandazioni per il miglioramento delle attività di promozione della salute nel setting sanitario; coinvolgere tutti i professionisti ed i pazienti nel miglioramento della qualità dell'assistenza; migliorare il coordinamento dell'assistenza con altri soggetti; migliorare la salute e la sicurezza del personale e dei pazienti.

La strategia di sviluppo organizzativo di HPH

La strategia HPH di sviluppo organizzativo comporta il ri-orientamento della governance, delle politiche, della capacità della forza lavoro, delle strutture, della cultura e delle relazioni verso il miglioramento della salute dei pazienti, del personale e dei gruppi di popolazione nelle comunità e in altri contesti.

Lo strumento di lavoro che guida la comunità HPH si chiama Strumento di Autovalutazione per l'implementazione degli Standard 2020³. Gli Standard 2020 per gli Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono salute (aggiornamento degli standard originali HPH già in uso dal 2006) richiamano diverse nuove aree di policy, pratica ed evidenze per ampliare l'implementazione della prospettiva HPH; confermano, inoltre le indicazioni formulate nella nuova Strategia globale HPH 2021-2025 offrendo nuove opportunità e sfide in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la Dichiarazione di Shanghai (2017) sulla promozione della salute nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, la Dichiarazione di Astana (2018) e la Dichiarazione di Ginevra (2022). Il documento si basa su anni di lavoro all'interno della rete HPH, tra cui lo sviluppo di nuovi standard in aree come le organizzazioni di alfabetizzazione sanitaria, gli standard per gruppi target specifici come gli anziani e aree tematiche come i diritti dei bambini e degli adolescenti, la sostenibilità ambientale, l'impatto dell'assistenza sanitaria sulla società, oltre al focus sul benessere del personale.

Di seguito sono riportati i 5 standard elaborati a livello internazionale:

1. Dimostrare l'impegno organizzativo per HPH
2. Garantire l'accessibilità ai servizi, secondo i principi di equità e contrasto della vulnerabilità sociale
3. Migliorare l'assistenza sanitaria centrata sulla persona e il coinvolgimento dei cittadini che afferiscono ai servizi
4. Creare un posto di lavoro sano e un setting salutare
5. Promuovere la salute della società nella comunità locale

Lo Strumento di Autovalutazione per l'implementazione degli Standard 2020 ne offre una descrizione dettagliata articolandoli in sottostandard e indicatori di riferimento.

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI, LE RETI E LE ASSOCIAZIONI

La proposta della rete HPH in questo documento riguarda il lavoro integrato, con tutti gli stakeholders coinvolti sui temi della promozione della salute e del benessere del personale sanitario e sul riorientamento dei servizi sanitari verso la promozione della salute, in linea con la strategia Total Worker Health prevista nel Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025. In questo modo si intende perseguire il modello biopsicosociale che deve permeare la comunità nel dialogo fra i diversi setting che promuovono la salute, attivati dall'OMS: Health Promoting Hospitals & Health Services, Workplace Health Promotion, Healthy Cities, Schools for Health Promotion. Si auspica un progressivo consolidamento di alleanze stabili con gli Ordini professionali e le associazioni delle Direzioni Generali, dei professionisti sanitari e dei cittadini.

Si riassumono i punti chiave della collaborazione, con la proposta di:

1. condividere quanto riporta la Carta di Bucarest 2023, che identifica i professionisti e gli operatori sanitari e assistenziali come la spina dorsale del sistema sanitario nazionale (Carta Bucarest 2023);
2. avviare programmazioni (linee di lavoro nazionali/regionali/aziendali) dedicate in modo stabile al benessere del personale e alla promozione della salute, con una dimensione multiprofessionale che integri le dinamiche dello stress fisico con quello psicologico, per una visione sistemica, aggiornata e biopsicosociale di gestione dello stress a favore della leadership empatica;
3. identificare strategie per supporti aggiuntivi del recupero psicofisico in periodi di emergenza che tengano conto degli stili di vita e della reazione individuale allo stress;

³ International Network of Health Promoting Hospitals and Health Services. 2020 Standards for Health Promoting Hospitals and Health Services. Hamburg, Germany: International HPH Network; December, 2020.

4. esplicitare il mandato dell'organizzazione sanitaria nei confronti della salute e benessere del personale, al pari di quanto previsto dalla normativa sul tema della sorveglianza e della protezione dai rischi e tenendo conto dei diversi livelli di intervento individuale e organizzativo;
5. applicazione dei principi comuni di Universal Design, come ad esempio progetti di architettura salutogenica, all'ambiente fisico ogni qualvolta sia pratico, conveniente e possibile;
6. integrare gli standard internazionali HPH nell'ambito delle strategie di qualità, per guidare il processo di riorientamento in modo integrato agli altri sistemi di accreditamento, e avviare un confronto in tempo reale sulle buone pratiche avviate a livello internazionale (tramite la HPH eCommunity) e nazionale (reti HPH regionali e aziendali);

SITOGRAFIA

<https://www.who.int/europe/publications/i/item/bucharest-declaration>

<https://www.who.int/publications/m/item/the-geneva-charter-for-well-being>

<https://www.hphnet.org/library/>

<https://www.hphnet.org/wp-content/uploads/2020/03/Ottawa-Charter.pdf>

<https://www.hphnet.org/wp-content/uploads/2020/03/Budapest-Declaration.pdf>

<https://www.hphnet.org/wp-content/uploads/2020/03/Ljubljana-Charter.pdf>

<https://www.hphnet.org/wp-content/uploads/2020/03/Jakarta-Declaration.pdf>

<https://www.hphnet.org/wp-content/uploads/2020/03/Vienna-Recommendations.pdf>

<https://www.hphnet.org/wp-content/uploads/2020/03/Bangkok-Charter.pdf>

<https://www.hphitalia.net/>

AUTORI DEL POSITION PAPER: COORDINAMENTO RETI ITALIANE HEALTH PROMOTING HOSPITALS & HEALTH SERVICES

Rete Friuli Venezia Giulia - Centro di Coordinamento Reti HPH Italiane - Dr.ssa Cristina Aguzzoli
cristina.aguzzoli@arcs.sanita.fvg.it;

Rete Piemonte: Dr. Giulio Fornero g.fornero@camminare-insieme.it; Dr.ssa Giuseppina Viola
gviola@aslcn2.it;

Rete Trentina: Dr.ssa Ilaria Simonelli ilaria.simonelli@apss.tn.it Componente Governance Board HPH Internazionale;

Rete Emilia Romagna: Dr.ssa Amelia Ceci amelia.ceci@ausl.re.it;

ASL Roma 1: Dr.ssa Elisabetta Confaloni elisabetta.confaloni@aslroma1.it;

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù: Dr.ssa Lucia Celesti lucia.celesti@opbg.net;

Asl Viterbo: Dr.ssa Patrizia Prospero patrizia.prosperi@asl.vt.it.